

Quando Claude Monet intraprendeva un viaggio, scriveva sempre a chi gli era vicino. Le sue lettere parlano di lavoro, dei suoi incontri, di molteplici difficoltà e sempre della gioia di dipingere.

Dal suo primo viaggio all'estero nel 1871 a Londra, fino all'ultimo viaggio a Venezia nel 1908, visitò la Francia, dalla Normandia alla Riviera, e l'Europa, esplorando Olanda, Inghilterra, Italia e Norvegia. Era sempre alla ricerca di luci cangianti e paesaggi inaspettati, oggetto di un'osservazione paziente, quasi ossessiva. *Monet viaggiatore* svela un lato stupefacente e singolare dell'Impressionismo e del grande artista: nomade, costantemente alla ricerca di un altrove, di nuova luce e ispirazione.

Quasi 300 capolavori realizzati durante i suoi viaggi e presentati in queste pagine si arricchiscono di stati d'animo e riflessioni intime riportate nella sua corrispondenza. Le opere frutto dei suoi viaggi formano un corpus eccezionale, accompagnato, per ogni soggiorno, da un'analisi puntuale della storia dell'arte Marine Kisiel.

“Gli altri pittori dipingono un ponte o una casa, una barca... e hanno finito. Io voglio dipingere l'aria in cui si trovano il ponte, la casa, la barca; la bellezza dell'aria in cui si trovano, e questo non è altro che l'impossibile.”

“Da quando sono qui, a parte i pastelli, lavoro solo al ponte di Waterloo, una decina di tele. In questo modo, ho un numero minore di tele da tenere d'occhio, e va meglio, ma sarò molto contento quando ne avrò alcune quasi pronte. È così difficile”.

LONDRA, 4 febbraio 1901
ad Alice Monet

MONET VIAGGIATORE
DIPINTI E CORRISPONDENZA
1863-1917

Florence Gentner, Marine Kisiel
22 x 28 cm | cartonato | Fuori Collana
384 pagine | illustrazioni a colori
€ 59,90 | ISBN 978 88 6753 485 2

